



AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER LA NOMINA DEL DIRETTORE DELL'ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO – ATO RIFIUTI 2 ANCONA: INCARICO A TEMPO PIENO E DETERMINATO.

LA DIREZIONE

Vista la deliberazione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito n. 06 del 13/03/2014 avente ad oggetto: "Avviso pubblico per la selezione del direttore: definizione dei criteri per la nomina e delle modalità di valutazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di organizzazione" così come modificata dalla deliberazione n. 13 del 28/07/2014;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed, in particolare l'art. 110, comma 1;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il vigente "Regolamento di Organizzazione";

Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo all'Area della Dirigenza del comparto Regioni -Autonomie Locali;

Viste le determinazioni della Direzione n. 52 del 17/06/2014, n. 63 del 14/07/2014 e n. 73 del 30/07/2014.

RENDE NOTO

ART. 1 (posti a selezione)

1. È indetta una selezione pubblica per titoli e colloqui per la copertura del posto, a tempo pieno e determinato (tre anni) di Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito - ATO rifiuti n. 2 Ancona;
2. È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal D.Lgs. n. 198/2006 e s.m.i. e dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
3. Resta impregiudicata la facoltà per l'Ente di revocare il presente avviso, annullare, sospendere o rinviare lo svolgimento delle attività previste dalla selezione pubblica in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili ovvero in applicazione di sopravvenute disposizioni normative.

ART. 2 (requisiti per la partecipazione)

1. Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda, pena esclusione, hanno maturato tre anni di comprovata esperienza professionale con qualifica di dirigente ovvero cinque anni in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza (come previsto all'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.) con un contratto di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato e/o a tempo determinato, nella pubblica amministrazione, in enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private, in posizioni per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea o laurea specialistica o laurea magistrale, purché in possesso sempre alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda, pena esclusione, dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Il requisito della cittadinanza italiana non è richiesto per i soggetti appartenenti alla Unione Europea, fermi restando i requisiti di godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza, adeguata conoscenza della lingua italiana e tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. Sono fatte salve le eccezioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 per il quale i cittadini degli Stati membri della Unione Europea possono accedere ai posti di lavoro che non implicino esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengano alla tutela dell'interesse nazionale;
- b) età non inferiore agli anni 18;
- c) non aver riportato condanne penali passate in giudicato né avere a proprio carico procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
- d) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- e) non aver riportato condanne penali passate in giudicato né avere a proprio carico procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
- f) idoneità fisica all'impiego. L'Ente ha la facoltà di sottoporre a visita medica di idoneità il vincitore della selezione in base alla normativa vigente;
- g) posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva o di servizio militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31.12.1985, ai sensi della legge n. 226/2004);
- h) non essere stato destituito dall'impiego ovvero licenziato per motivi disciplinari oppure dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i) possesso di uno dei seguenti titoli di studio: diploma di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), laurea specialistica (D.M. n. 509/1999), laurea magistrale (D.M. n. 270/2004) in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Architettura, Ingegneria, Scienze Ambientali, Agraria, Chimica, Geologia o lauree equipollenti; i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero debbono espressamente dichiarare, nella domanda di partecipazione, di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla normativa vigente.

ART. 3

(modalità di espletamento della selezione)

1. La valutazione sarà effettuata in due fasi.
2. Nella prima fase di preselezione, la Commissione esaminatrice effettuerà una valutazione tecnica dei candidati procedendo con la valutazione dei curricula, sottoporrà i candidati ad una prova orale, tendente ad accertare la capacità di *problem solving* e le dinamiche di realizzazione, la capacità di organizzare e coordinare gruppi di lavoro complessi in relazione al livello di *management* ricoperto ed a valutare la

conoscenza delle problematiche manageriali in ambiente della pubblica amministrazione.

A seguito di tale fase di preselezione dei candidati, la Commissione esaminatrice perverrà alla formulazione di un elenco composto da tre candidati ritenuti tecnicamente più idonei (o un numero inferiore nel caso in cui giungano un numero di istanze inferiore a tre o in cui il numero dei candidati ritenuti idonei sia inferiore a tre).

3. Nella seconda fase il Presidente dell'ATA, coadiuvato dal Comitato di coordinamento, sosterrà un colloquio con i candidati selezionati e dopo aver valutato i curricula, gli aspetti attinenti alla capacità direzionale, alle esperienze maturate e alle competenze professionali possedute, individuerà il candidato che riterrà più idoneo al profilo ed all'incarico da svolgere.
4. La data della preselezione e del colloquio saranno rese note 20 giorni prima mediante comunicazione pubblicata sul sito internet istituzionale: www.atarifiuti.an.it, nella sezione – Amministrazione trasparente>Bandi di concorso>Selezioni.
Tale comunicazione avrà valore di convocazione per i candidati ammessi. Eventuali variazioni saranno rese note sulla medesima sezione del sito istituzionale.
5. I candidati dovranno presentarsi alla prova orale di preselezione e all'eventuale colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:
 - Carta d'identità;
 - Passaporto;
 - Patente di guida con fotografia del titolare.
6. La mancata presentazione sarà considerata rinuncia.
7. In caso di assoluta impossibilità a partecipare alla preselezione ed al colloquio per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, i candidati, entro il giorno fissato per la prova stessa, dovranno darne tempestiva comunicazione al Presidente della Commissione esaminatrice, pena l'esclusione dalla selezione, recapitando alla Commissione medesima idonea documentazione probatoria entro i tre giorni successivi a quello della comunicazione stessa. La Commissione, valutata la documentazione pervenuta, ove ritenga giustificata l'assenza alla prova, può disporre a suo insindacabile giudizio in relazione alle esigenze organizzative della selezione, di invitare i candidati interessati a sostenere la preselezione od il colloquio in data successiva. La prova si svolgerà dopo due settimane dalla data prevista per la prima convocazione.
8. Le sedute di svolgimento della prova orale di preselezione e del colloquio sono pubbliche.

ART. 4

(preselezione tecnica)

1. Per la preselezione di cui al precedente articolo 3, comma 2, la Commissione esaminatrice dispone di un punteggio massimo pari a 15.
2. La prova orale consiste in un colloquio finalizzato ad indagare il percorso professionale, le competenze, le attitudini e le motivazioni del candidato, in un contesto organizzativo (la capacità di *problem solving* e le dinamiche di realizzazione, la capacità di organizzare e coordinare gruppi di lavoro complessi in relazione al livello di *management* ricoperto ed a valutare la conoscenza delle problematiche manageriali in ambiente della pubblica amministrazione), anche tramite quesiti interdisciplinari relativi a:
 - Elementi di Diritto costituzionale e di Diritto dell'Unione europea.

- Diritto amministrativo, con particolare riferimento al Testo unico degli Enti Locali, al Codice degli appalti e al suo regolamento di esecuzione ed attuazione ed al Decreto Legislativo 165/2001.
 - Diritto civile con particolare riferimento alle obbligazioni ed ai contratti.
 - Normativa ambientale europea, nazionale, Pianificazione Regionale e Provinciale o di ATO;
 - Convenzione e Regolamenti dell'Ente;
 - Organizzazione, *management* e coordinamento processi inerenti la gestione dell'Ente;
 - Leggi e ordinamenti inerenti le funzioni datoriali del dirigente: contratti di lavoro, sistemi di valutazione del personale, programmazione;
 - Legislazione penale relativa ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
 - Elementi di economia politica e di politica economica e finanziaria;
 - Piani Finanziari e Tariffa/Tributo sui rifiuti;
 - Conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche;
 - Lingue straniere.
3. Le eventuali modalità di accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera saranno stabilite dalla Commissione esaminatrice, anche prevedendo la possibilità di integrare la Commissione medesima con personale esperto.

ART. 5 (valutazione titoli)

1. Per la valutazione dei titoli, ai sensi dall'allegato "D" del Regolamento di organizzazione dell'Ente, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di un punteggio massimo pari a 30 ripartito tra le categorie e con il punteggio di seguito indicati:

Esperienze professionali max 20 punti:

- a) esperienza dirigenziale maturata con rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo determinato o a tempo indeterminato, presso:
- Pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, compresi i consorzi ex L.R. 28/1999: punti 1 per anno;
 - altri enti di diritto pubblico, aziende pubbliche e private: punti 0,30 per anno;
- b) esperienza lavorativa maturata con rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo determinato o a tempo indeterminato in categoria "D" (CCNL Regioni e Autonomie locali) o posizione equivalente, svolta alle dipendenze di:
- Pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, compresi i consorzi ex L.R. 28/1999, punti 0,50 per anno;
 - Altri enti di diritto pubblico e aziende pubbliche, punti 0,30 per anno.

Nel periodo valutabile non è computato quello utilizzato come requisito d'accesso. Nel caso in cui il candidato abbia un'esperienza professionale complessiva, compreso il requisito di accesso, pari o inferiore ai 10 anni o comunque inferiore ai 15 anni, maturata sia nella posizione contrattuale di cui al punto a) che al punto b) del presente comma, costituisce titolo valutabile l'esperienza professionale maturata nella posizione contrattuale superiore o nella posizione maggiormente valorizzata.

Sono valutabili periodi di servizio di durata minima di sei mesi. I periodi valutabili sono considerati, al fine dell'attribuzione del punteggio, cumulativamente e

rapportati a mesi. Ciò significa che i periodi di servizio inferiori all'anno sono calcolati in dodicesimi corrispondenti ai mesi. Si considera come mese intero il periodo continuativo di trenta giorni o frazione superiore a quindici giorni. I periodi di quindici giorni o inferiori non sono valutati.

In caso di esperienza lavorativa maturata con contratto di lavoro a tempo parziale, il punteggio è ricalcolato secondo la percentuale dell'attività effettivamente espletata.

Titoli culturali max 6 punti:

- a) diploma di laurea/laurea specialistica/laurea magistrale, ulteriore rispetto a quello utilizzato come requisiti d'accesso: max punti 1;
- b) diploma di specializzazione post-laurea, master II[^] livello, dottorato di ricerca: punti 1 per titolo fino a max punti 3;
- c) abilitazione professionale: max punti 1;
- d) pubblicazioni (libri, saggi, articoli): max punti 1.

I titoli culturali sono valutabili solo se attinenti alla posizione da ricoprire.

Le pubblicazioni (libri, saggi, articoli) devono essere presentate in originale a stampa o copia autentica, assieme agli altri titoli e possono essere valutate solo se attinenti a materie la cui disciplina è oggetto delle materie d'esame o comunque denotino un arricchimento della professionalità del concorrente, in riferimento alle funzioni connesse al posto messo a selezione. Qualora rechino la firma di più autori, possono essere prese in considerazione esclusivamente nel caso in cui la parte curata dal candidato sia chiaramente evidenziata rispetto alle altre.

Titoli vari max 4 punti:

Sono inoltre oggetto di valutazione le esperienze/attività professionali desumibili dal curriculum vitae del candidato che abbiano attinenza con gli argomenti oggetto delle materie di selezione (precedente articolo 4).

3. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. Al fine della loro valutazione, la dichiarazione del candidato deve contenere le seguenti informazioni, pena la non valutabilità: datore di lavoro, natura del rapporto di lavoro e contenuto dell'attività espletata, posizione contrattuale ricoperta, data di inizio (gg.mm.aa.) e di fine (gg.mm.aa.). La non valutabilità non opera esclusivamente nel caso di mancata indicazione del giorno. A tal fine è preso in considerazione come inizio, l'ultimo giorno del mese dell'anno indicato nella dichiarazione come iniziale e, come termine, quello del primo giorno del mese dell'anno indicato come cessazione. Non saranno tenuti comunque in considerazione i titoli che non siano dettagliatamente specificati nel curriculum vitae allegato alla domanda.

ART. 6

(termini e modalità per presentazione della domanda di partecipazione)

1. La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice, utilizzando esclusivamente lo schema esemplificativo unito al presente bando (Allegato A), deve essere inviata all'Ente **entro e non oltre le ore 12 di lunedì 01 settembre 2014**, corredata del curriculum vitae e professionale (formato europeo) datato e firmato e di copia di valido documento di riconoscimento.

2. Le domande dovranno pervenire con una delle seguenti modalità:
- Presentazione diretta, in busta chiusa, presso la sede operativa di Ancona, via Senigallia, 16, 60126 Ancona; sul retro della busta contenente la domanda, il candidato deve riportare il proprio nome, cognome, indirizzo e la dicitura “*Selezione pubblica per la copertura del posto di Direttore dell’Assemblea Territoriale d’Ambito*”;
 - Raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata all’Ufficio Protocollo - via Senigallia, 16 - 60126 Ancona; sul retro della busta contenente la domanda, il candidato deve riportare il proprio nome, cognome, indirizzo e la dicitura “*Selezione pubblica per la copertura del posto di Direttore dell’Assemblea Territoriale d’Ambito*”;
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell’Ufficio postale accettante.
- Per via telematica mediante posta elettronica certificata (PEC).
Ai sensi dell’art. 65 del d.lgs 07.03.2005, n. 82 (Codice dell’Amministrazione Digitale), le istanze e le dichiarazioni trasmesse per via telematica sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale ovvero quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l’uso della carta di identità elettronica o della carta nazionale dei servizi ovvero attraverso le credenziali di accesso relative all’utenza personale di posta elettronica certificata.
Qualora si intenda avvalersi della PEC, l’istanza dovrà essere inviata alla casella PEC: atarifiutiancona@pec.it; Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell’art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68.
L’invio potrà avvenire unicamente da altra PEC ed il messaggio dovrà riportare nell’oggetto la seguente dicitura: “*Selezione pubblica per la copertura del posto di Direttore dell’Assemblea Territoriale d’Ambito*”; **non sarà considerata valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata.**
La domanda sottoscritta secondo le modalità previste all’art. 65 del Codice dell’Amministrazione Digitale succitato e gli allegati dovranno essere inviati in formato .pdf o .jpg.
- Non è ammessa altra forma di invio della domanda di partecipazione alla selezione. La domanda di partecipazione inviata con altra modalità è considerata irricevibile. Nel caso in cui il candidato trasmetta la domanda con modalità telematica non dovrà procedere all’inoltro dell’istanza anche in forma cartacea; qualora la domanda venga inoltrata anche in forma cartacea, quella in formato digitale sostituisce a tutti gli effetti la cartacea.
3. L’Ente non accoglierà le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato. Non si terrà conto di eventuali integrazioni spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato.
4. L’Ente non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi o ritardi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per mancata restituzione dell’avviso di ricevimento della raccomandata contenente la domanda di partecipazione.
5. Nella domanda di partecipazione alla selezione, i candidati, oltre al nome e cognome, la data e luogo di nascita, l’indirizzo di residenza, il codice fiscale, il numero telefonico, l’indirizzo di posta elettronica certificata, l’eventuale recapito presso il

quale deve essere inviata ogni comunicazione, solo se diverso dalla residenza, devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o status ad essa equiparato a norma di legge, al fine dell'assunzione alle dipendenze della pubblica amministrazione. Ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3 bis, del decreto legislativo n. 165/2001 possono essere ammessi alla selezione i familiari di cittadini di Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero i cittadini di Paesi terzi purché titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- c) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato né di avere a proprio carico procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
- d) di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;
- e) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi del servizio militare (per i candidati di sesso maschile);
- f) di aver raggiunto la maggiore età;
- g) di non essere stato destituito dall'impiego ovvero licenziato per motivi disciplinari oppure dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento. Di non essere stato inoltre dichiarato decaduto da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Nei casi di destituzione, licenziamento, dispensa o decadenza dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause del provvedimento;
- h) il possesso del titolo di studio richiesto dal presente bando, l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio presso un istituto estero devono, altresì, dichiarare di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla normativa vigente del titolo di studio conseguito all'estero al titolo di studio italiano;
- i) di aver maturato tre anni di comprovata esperienza professionale con qualifica di dirigente ovvero cinque anni in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza (come previsto all'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.) nella pubblica amministrazione, in enti di diritto pubblico e aziende pubbliche, in posizioni per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea o laurea specialistica o laurea magistrale;
- j) l'eventuale possesso dei titoli che, come previsto dall'articolo 5, del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, a parità di merito, danno diritto alla preferenza. La mancata dichiarazione esclude il candidato dal beneficio, ma non dalla selezione;
- k) l'eventuale condizione di handicap, ai sensi dell'articolo 4, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al fine di richiedere particolari ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'articolo 20 della medesima legge, necessari per l'espletamento della prova orale di preselezione e dell'eventuale colloquio;
- l) l'indicazione della lingua straniera prescelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo, la cui conoscenza potrà essere accertata nel corso della prova orale; in

- assenza di tale indicazione, nei confronti del candidato sarà accertata la conoscenza della lingua inglese;
- m) di impegnarsi a comunicare tempestivamente, mediante posta elettronica certificata o raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni di recapito per le comunicazioni inerenti la selezione;
- n) di essere a conoscenza di ogni altra indicazione e prescrizione prevista dall'avviso di selezione;
- o) di accettare tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente avviso di selezione nonché la normativa richiamata e vigente;
- p) di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali sono raccolti per le finalità di gestione della presente selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo;
- q) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ATA per comunicazioni inerenti la presente selezione.
6. L'omissione di una delle dichiarazioni riportate nel precedente comma 5, lettere da a) a i), non è sanabile e comporta l'esclusione dalla selezione.
7. La domanda di partecipazione alla selezione deve essere sottoscritta dal candidato, pena la nullità della stessa e l'esclusione dalla selezione. Ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la firma non deve essere autenticata ed in caso di trasmissione tramite PEC dovrà essere digitale.
8. Alla domanda di partecipazione alla selezione il candidato deve allegare un curriculum vitae (formato europeo), debitamente sottoscritto, pena l'esclusione dalla procedura selettiva. I titoli posseduti non devono essere allegati ma vanno unicamente autodichiarati. Le informazioni presenti nel curriculum devono essere complete di tutti gli elementi necessari per consentirne la valutazione da parte della Commissione esaminatrice, pena la non valutabilità dei titoli. Non sono accoglibili integrazioni successive alla scadenza del termine di presentazione della domanda.
9. Le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione nonché nel curriculum vitae sono rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 n. 445. Al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese nel contesto della domanda, ad essa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del citato d.P.R. n. 445/2000, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
10. Poiché l'ammissione è effettuata sulla scorta di quanto dichiarato dai candidati nella domanda di partecipazione l'amministrazione si riserva di avvalersi della facoltà di controllo, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di tutte le dichiarazioni sostitutive. Nei confronti dei dichiarati vincitori l'amministrazione provvede invece, prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, ad effettuare il controllo della veridicità dei fatti dichiarati. A tal fine i candidati sono tenuti ad indicare, nella domanda, tutti gli elementi indispensabili.

ART. 7

(Commissione esaminatrice)

1. La Commissione esaminatrice designata dal Presidente dell'ATA, coadiuvato dal Comitato di coordinamento, è nominata con determina della Direzione ovvero in caso di incompatibilità accertata, con decreto del Presidente dell'ATA in conformità delle disposizioni di cui al d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

In particolare la Commissione è così composta:

- a) da un Dirigente di una Pubblica Amministrazione con funzioni di Presidente;
- b) da due esperti di provata competenza nelle materie oggetto di esame.

Nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi.

2. Non possono far parte della Commissione esaminatrice i componenti degli organi dell'ATA, coloro che svolgono la funzione di segretario, coordinatore o presidente nazionale, regionale o provinciale di partiti, i rappresentanti sindacali o coloro che siano designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali nonché dalle associazioni professionali.
3. Funge da segretario un dipendente di qualifica funzionale non inferiore alla categoria "C" del vigente sistema di classificazione del personale delle regioni e autonomie locali;
4. Per lo svolgimento della preselezione tecnica alla Commissione possono essere aggregati membri esperti aggiunti.

ART. 8

(formazione, approvazione e pubblicità della graduatoria)

1. Espletata la preselezione, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria finale di merito indicando i singoli punteggi. La graduatoria è data dalla sommatoria dei punteggi riportati da ciascun candidato nel colloquio e nella valutazione dei titoli.
2. Gli atti relativi alla selezione sono trasmessi dal Presidente della Commissione esaminatrice al responsabile del servizio personale.
3. L'esito della procedura di preselezione con le relative graduatorie sarà approvato con determinazione della Direzione.
4. La Commissione, nella formazione della graduatoria, terrà conto, a parità di punteggio, dell'applicazione di eventuali titoli di preferenza, di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487. Le preferenze a parità di merito e a parità di titoli, secondo l'ordine che segue, sono:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) gli orfani di guerra;
 - f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) i feriti in combattimento;
 - i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra e di capi di famiglia numerosa;
 - j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - q) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - r) gli invalidi ed i mutilati civili;

- s) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
5. A parità di merito e di titolo la preferenza è determinata dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno e dalla minore età.
 6. I titoli di preferenza dovranno essere espressamente dichiarati in domanda pena la loro non valutabilità in sede di approvazione delle graduatorie.
 7. Dopo l'approvazione con determinazione della Direzione, le graduatorie della preselezione sono pubblicate sul sito internet www.atarifiuti.an.it, all'interno dell'area Amministrazione trasparente, nella sezione "bandi di concorso".
 8. Dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale: www.atarifiuti.an.it, decorre il termine per eventuali impugnative: il termine è fissato in 60 giorni per proporre ricorso dinanzi al TAR Marche e nel termine di 120 giorni al Presidente della Repubblica.
 9. L'esito del colloquio della seconda fase sarà approvato con decreto del Presidente dell'ATA con la contestuale dichiarazione del candidato vincitore e sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'instaurazione del rapporto di pubblico impiego.
 10. L'esito della selezione è pubblicato sul sito internet www.atarifiuti.an.it, all'interno dell'area Amministrazione trasparente, nella sezione "bandi di concorso".

ART. 9

(costituzione del rapporto di lavoro – trattamento economico)

1. Il rapporto di lavoro è costituito ai sensi dell'articolo 14, del CCNL 1994/1997 Regioni ed autonomie locali – area della dirigenza mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato.
2. Nel caso in cui il vincitore, senza giustificato motivo, non si presenti nel giorno fissato per la stipula del contratto, sebbene regolarmente invitato, è dichiarato decaduto con comunicazione scritta da parte dell'amministrazione.
3. Il vincitore prima di sottoscrivere il contratto individuale di lavoro dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'ATA. Gli stessi candidati dovranno inoltre dichiarare l'assenza delle situazioni di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.
4. Il vincitore deve prendere servizio nella sede assegnata entro la data stabilita dal contratto.
5. Il rapporto di lavoro decorre per gli effetti giuridici ed economici dal giorno in cui il vincitore avrà assunto servizio presso la sede assegnata ed avrà la durata di anni tre (3).
6. Il vincitore è soggetto ad un periodo di prova pari a mesi sei (6). Possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica presso una amministrazione pubblica (articolo 15, comma 1, CCNL 1994/1997 area della dirigenza).
7. Il trattamento economico spettante al personale assunto è quello previsto per la qualifica dirigenziale dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area contrattuale dei Dirigenti del comparto Regioni Autonomie Locali vigente alla data di stipulazione del contratto individuale di lavoro, oltre eventuale assegno per il nucleo familiare (se ed in quanto dovuto per legge), eventuale indennità di vacanza contrattuale, nonché retribuzione di posizione e di retribuzione di risultato previste dai vigenti contratti collettivi nazionali di comparto e decentrati dell'Ente. Su tutti gli

emolumenti sopra indicati sono operate le ritenute di legge sia fiscali che previdenziali e assistenziali.

Alla data di pubblicazione del bando il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per la qualifica dirigenziale dal vigente C.C.N.L. dell'area contrattuale dei Dirigenti del comparto Regioni Autonomie Locali pari a € 43.310,90, comprensivo del rateo della tredicesima mensilità;

8. Secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 4, del presente avviso, l'Ente prima di sottoscrivere il contratto individuale di lavoro con il nominato vincitore, procede alla verifica della veridicità del contenuto dei fatti dichiarati dal candidato nella domanda, ivi compresi i titoli di preferenza di cui al precedente articolo 9, comma 5 e l'idoneità fisica all'impiego ai sensi dell'articolo 41, comma 2-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emergano difformità rispetto a quanto dichiarato o la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si provvederà a modificare la posizione ricoperta dal candidato nella singola graduatoria o alla esclusione dalla medesima.

ART. 10

(trattamento dei dati personali)

1. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003, presso il servizio segreteria per le finalità di gestione della presente selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
2. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.
3. Il titolare del trattamento dei dati è l'Assemblea Territoriale d'Ambito – ATO 2 Ancona.

ART. 11

(utilizzo della graduatoria)

1. La graduatoria della preselezione rimane efficace per un termine di quattro anni a decorrere dalla pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente. L'utilizzo della graduatoria deve essere definito nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale.
2. L'amministrazione si riserva inoltre la facoltà di utilizzare la graduatoria per il conferimento di incarichi dirigenziali, a tempo determinato, nel rispetto della vigente normativa in materia.

ART. 12

(pubblicità)

1. Al fine di assicurarne la massima diffusione, il presente bando è pubblicato sul sito internet istituzionale all'indirizzo: www.atarifiuti.an.it alla sezione "bandi di concorso", nonché all'interno dell'area **Amministrazione trasparente**, nella sezione "**bandi di concorso**", unitamente allo schema della relativa domanda di partecipazione.
2. Per eventuali informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al servizio segreteria presso la sede operativa di Ancona, Via Senigallia n. 16 – tel. 071.2832048 – e-mail: segreteria@atarifiuti.an.it.



ART. 13
(disposizioni finali)

1. Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
2. L'Ente si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere o revocare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, il presente avviso di selezione, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano, per questo, vantare diritti nei confronti dell'Assemblea Territoriale d'Ambito.
3. Per lo svolgimento delle operazioni di selezioni si applicano, per quanto non previsto dal presente bando, le disposizioni del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

Ancona, 30/07/2014

La Direzione
dott. Raffaello Tomasetti